

Dizionario del Mare

- C -



a cura di
Salvatore Argenziano
Gianna De Filippis

-C-



cacatárö:

itt.

Ráncio cacataro. Tipo di granchio così detto perché frequentatore di *cacate* umane sugli scogli.



cacauógliö:

itt.

Squaliforme (*Centrophorus granulosus*). Squalo dal colore grigio violaceo. Occhi verdi. Sagrì.



cacavuózzölo:

itt.

Chiocciola di mare appartenente alla classe dei “gasteropodi”.



cacciuttiéllö:

itt. Gattuccio di mare. Squaliforme. (*Scyliorhinus canicula*). *Cacciottolo*. *Sguattolo*.



càgna:

itt. Sciarrano, Perciforme, Serranidi (*Serranus scriba*). *Perchia*.

cagná-cuóllö

cor. Nella pesca del corallo, l'operazione di passaggio del *calamiento* da un bordo all'altro.

càla:

cor. L'operazione di dragaggio con lo *ngigno*. Una *cala* poteva durare anche alcune ore.



calafátö:

naut. Operaio addetto alla *calafatura*.



calafatura:

naut.

Impermeabilizzazione dello scafo di una nave con inserimento di stoppa tra le connesure del fasciame. Gli attrezzi del calafato erano *a mazzòla 'i lignamme e u scarpiéllo* senza taglio. Gli attrezzi erano riposti nella *scafarea*, una cassetta di legno che serviva da *scannetiéllo* quando si lavorava in basso.



calamárö:

itt.

Mollusco marino cefalopode con corpo fusiforme allungato. Ha un mantello cilindrico sopra il capo che contiene gli organi interni. Nel mantello è anche presente una conchiglia cornea. (*Loligo vulgaris*)

Mollusco marino

calamiéntö:

cor. La cima che collega l'argano a mano, *u vuócia-vuócia*, allo *ngigno*, sulla *curallina*. Il *calamiento* era lungo almeno duecentoventi metri.

calàta:

s.f. La discesa in mare per il bagno. *Calata* è anche l'affondare una persona, a forza di braccia. La *calata* massima era quella di salire con i piedi sulle spalle o addirittura in testa, e spingere sotto.

calumá:

naut. *Accalummá*. Allentare le cime. Traslato per intuire, accorgersi.



camèö:

cor.

Cammeo.

**EDD.¹ Ma siccome
quaccosa pur'io saccio, peccché
'o curallo, 'e cameie
e cu me simmo tre.*



camìstä:

cor.

Ncisore. Lavorante di



cammei.

¹ EDD. Edgardo Di Donna, poeta torrese.

camulátö: *cor.* Si dice di corallo poroso, tarlato, da "*camula*", nome regionale del tarlo.



canésca: *itt.*
Verdesca. Squaliforme (*Prionace glauca*).

canna: *s. f.* *Cannuccella*. Canna per la pesca. Quella comune era di canna d'India. Quella pregiata era di bambù. **Pesce 'i cannuccia*: persona facile da convincere.

**FR.² L'addore 'e purpetielle e fasulare faceva addeventà pisce 'e cannuce!*

canniátö: *cor.* Si dice di corallo lesionato. La *canniatura* è la lesione.

canniatura: *cor.* Fenditura, lesione.

canniéllö: *cor.* Cannello, tubicino metallico adoperato dagli orefici per soffiare sulla fiamma e concentrarla sul pezzo da saldare. *Sciusciariéllö*.



cannulicchiö: *itt.* Mollusco della famiglia dei Solenidi. *Cannulicchio ferraro*. *Cannulicchio sturtariello*.

**BAS. s'hai mostrato lo cannicchio, o maro de bellezze, mostrame ancora le carnumme.*

2 FR. Ferdinando Russo.

**NP. vetelle de Sorriento e mmaccarune, spuonnole e cannolicchie Mergoglino,*



canósa:

itt.

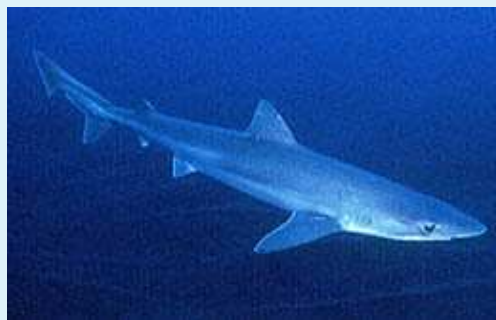
Sciarrano, pesce dei serranidi. *Cagna perchia*. A Torre è detta *precchia*, con metatesi /er/ in /re/.

cantàrö:

s.m. Misura di peso. Nella accezione torrese pari a 99 *chilò*. In epoca borbonica il *cantajo* corrispondeva a circa 69 Kg. *etim.* Arabo “qintár”. 89 Kg. **Meglio nu cantàro ncapo ca n'ónza areta.*

cantiére:

Per antonomasia a Torre il cantiere era quello delle costruzioni navali. *U cantiere 'i Purpetiello*, cantierePalomba; *u cantiere 'i Massa* ecc. Per noi di *vasciammare*, *u cantiere* per antonomasia era un complesso di case fatiscanti in via Principal Marina. Un rettangolo con costruzioni basse su tre lati e aperto al mare sul quarto. Quale cantiere avesse ospitato in passato non ci era noto. Sapevamo solo che una stessa sorte era toccata ad ogni tentativo di ripristino: il mare demoliva ogni nuova costruzione.



canusö:

itt.

Squaliforme (*Galeorhinus galeus*). A Torre: *Pescicane*. *Canesca.*

capa-àrza:



itt. Scorfano di
fondale. Perciforme, (*Helycolenus dactylopterus*). *Scorfano 'i
funnale.*

capachiàtta:



itt.
Tipo di squalo dal colore grigiastro. (*Hexanchus griseus*)

capammartiéllö:



itt.
Pesce martello. Squaliforme, (*Sphyrna zygaena*). *Magnosa.*



capannuógliö:

itt.
Capodoglio.



caparugnósa:

itt.
Perciforme, (*Lepidotrigla cavillone*).

Caviglione.



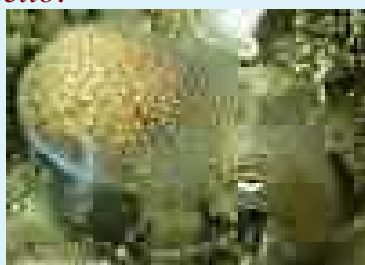
capatòsta:

itt.
Piccolo pesce dei Blennidi, dal corpo viscido, simile alla vavosa ma più scuro. (*Parablennius gattorugine*). *Ravaschella*.

capichiuóvö:



itt. 1. **Pesce martello. (Sphyrna lewini)** *Lupo 'i chiuovo, Magnosa, Capa 'i martiello:*



2. **Seppiolina. (Sepioloidea sepioides)**



capitónë:

itt.

Anguilla femmina.

capomàzza:

itt. **di colore giallognolo.**



Anguilla



capónë:

itt.

Capone coccio. Perciforme, (*Aspitrigla cuculus*). *Cuoccio*.



capóne-mbriácö:

itt.

Capone ubriaco.

Perciforme, (*Trigloporus lastoviza*). *Sasicchio 'i mare*.
Currecurre. Ballerina.

capunàta:

s.f. Zuppa di gallette, acciughe, e aceto. Piatto meridionale fatto con gallette bagnate nell'acqua, acciughe, cipolle e pomodori freschi a fette, peperoni verdi e olive, basilico e aglio, il tutto condito con olio, aceto, sale e pepe.

**FR. Comme lle piaceva 'a capunata!
Quase ogni juorno na capunatella!
Se ne faceva justo na scialata,
e doppo, 'o bicchierino e 'a pastarella.*



capuózzö:

itt.

Cefero

verace. Cefalo. Perciforme (*Mugil cephalus*).



carabbuttinö: *naut.* Grata per fornire aerazione e luce attraverso i boccaporti. *Foto Brunasso TdG.*

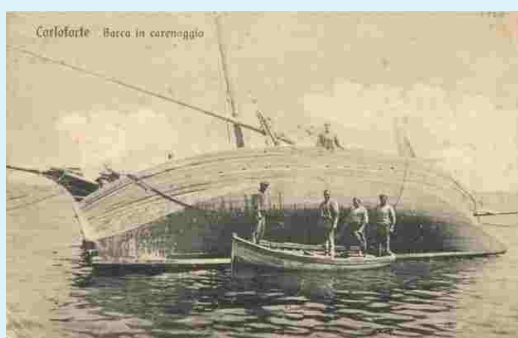
caracuócolö: *itt.* Chiocciola di mare. Mollusco marino. Torricella comune. *Cacavuozzolo, maruzziello.*

caràmma: *s.f.* Crepaccio tra gli scogli. *Ncaramare* è l'incagliarsi dell'amo. Nella pesca con canna dagli scogli capitava spesso di *ncaramare*. Tentativi di *scaramare* erano fatti con un'asta lunga, *nu perecone* quando non c'era qualcuno che si tuffasse a *summuizzare*. *etim.* Greco "karagma", incisione.

caravàna: *s. f.* Squadra di scaricatori. *etim.* Persiano "karwan".

carcagnuólö: *naut.* *Carcagno.* Parte terminale poppiera della carena su cui si inserisce la femminella bassa del timone.

cardamónë: *naut.* Squadra per la misura degli angoli.



carenaggio: *naut.* Operazione mediante la quale si porta una nave in secco, per eseguire la manutenzione della carena, disincrostazione, calafatura, incatramatura ecc. Il carenaggio può essere eseguito per parti anche in mare.



carnumma:

itt.

Frutto di mare,

ascidia detta uovo di mare, (*Microcosmus*). *Carnummola*, *Spuonolo*. Nella citazione di Gianbattista Basile è presente il gusto dell'epoca per le allegorie. *Cannolicchio* per gola e *carnumme* per carnagione.

**BAS. s'hai mostrato lo cannicchio, o maro de bellezze, mostrame ancora le carnumme.*

càriila:

s. f. Tarlo. Caria.

**BAS. pettene che te carda,
carola che te roseca,
molino che te macena,
lupo che te devora,*

cascàmmi:

cor. Scaglie e punte di corallo grezzo non idoneo alla lavorazione. Materiale di risulta della lavorazione. *Frantumma*.

cascëttàrö:

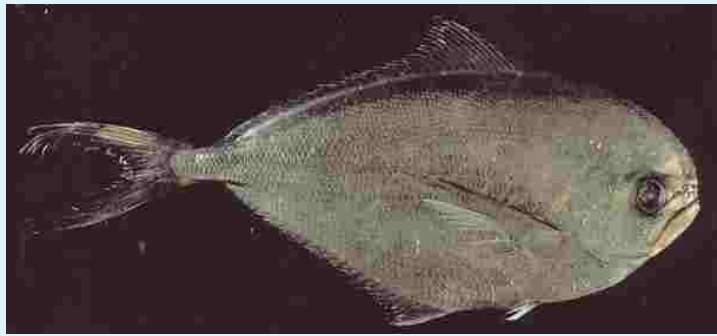
cor. Venditore ambulante di merceria. La merce era custodita nella *cascetta*, una valigetta di legno che, aperta serviva all'esposizione. *Cascettari* erano detti i venditori viaggianti di corallo.

**EDD. puliture 'e lustrate
primma d' 'e 'nfilatore,
cascettare, sanzare,
cummerciant e ... signore.*



casçëttinö: *naut.* *Spasella, chianella.* Cassetta di legno per il trasporto del pesce. Oggi *u cascettino* è di polistirolo.

Cassa Marittima: *top.* Sede della Cassa di assistenza sanitaria per i lavoratori del mare, in via Cesare Battisti. *Abbaschio a cassa marittima.*



castàgna: *itt.* *Castagna 'i mare.* Pesce castagna. Perciforme, (*Brama raii*).

castaurèlla: *naut.* Barca lunga e veloce. Prende il nome dal *castauriello* per la sua forma allungata.

**FAS. 'Ncoppa na castaudella scotenata vattenne 'n Grezia, e no mocca' maie terra,*



castaurièllö: *itt.* Costardella. Beloniforme (*Scomberesox saurus*). Pesce simile all'aguglia ma di minor pregio gastronomico.



Castelluccia:

top.

Abbasciacastelluccia. La discesa che da *mmiezasamichele* portava all'antico palazzo era un vero viale alberato. Era detto *u stradone* e da questo si accedeva all'antico quartiere del Vaglio, *aretassantamaria*. La Castelluccia era l'antico palazzo dei marchesi di Castelluccio, risparmiato dalla eruzione del 1794 e non dal sacco edilizio di Torre degli anni cinquanta. Alla Castelluccia sorse nel 1805 il primo laboratorio per la lavorazione del corallo, ad opera del marsigliese Martin.

cátö:

s.m. Secchio di ferro per attingere acqua. Era di legno quello dei *pisciavini*. *etim.* Greco "kados", brocca, secchia.

catràmma:

s.f. Catrame. Pece di catrame. La *ncatramata* è l'operazione di impermeabilizzazione della carena.

cavallónë:

s.m. Onda alta provocata, da noi, dai venti di libeccio.



cavallucciö:

itt.

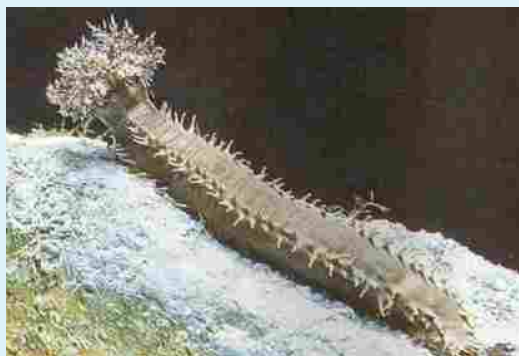
Cavalluccio 'i mare.

Cavalluccio marino. Singnatiforme, (*Hippocampus guttulatus*).

cavigliä: *naut.* Nel linguaggio marinaresco, cavicchio di legno o di metallo al quale sono fissate le manovre correnti; estremità esterna dei raggi della ruota del timone.

cavónë: *naut.* Il vano sotto coperta a prua del *vuzzo* e della *menaide*.

cazzá: *naut.* Stringere, tirare una cima. Contrario di *allascá*.



cazzammartiéllö: *itt.* Cetriolo di mare, (*Oloturia vomitans*). Prende il nome dalla forma cilindrica allungata.

cazzanniátö: *s.m.* Zuppa di gallette bagnate in acqua di mare, con cipolle, olio e alici salate. Questo era colazione pranzo e cena sulle coralline, quando non si riusciva a pescare qualche pesce, nella sosta notturna. *etim.* *Anniato* sta per sciatto, trascurato e non per annegato. L'espressione "*È propeto nu cazzo anniato*" sta ad indicare una persona senza valore.



cazzillö: *itt.* *Cazzillo 'i rré.* Donzella. Pesce dei Labridi (*Coris julis*). *Pintirré.*

cazzónë: *cor.* *Cazzunato.* Pezzo di corallo, di forma cilindrica, di poco pregio, residuo del taglio.

cazzunátö: *cor.* *Vacco. Vaccone.* Tronco di corallo vuoto per *camulatura*.



cècàta:

itt.

Cicala di mare. Crostaceo marino degli Squillidi (*Squilla mantis*), *Spernocchia*. Ottimo il sugo per gli spaghetti fatto con passata di pomodoro e *cecate*.

cècàta:

naut. Anello posto all'estremità del fuso dell'ancora per collegarvi la catena o il cavo.

cèfèrö:

itt. *Ciéfaro.*



1.

Cefero verace.

Capuozzo. Cefalo. Perciforme (*Mugil cephalus*).



2.

Cefero

mazzone. Cefalo calamita. Perciforme (*Mugil capito*). *Cetaro*, *Vàraco*.



3.

Cefero 'i funnale:

Mora. Gadiforme (*Mora mora*).

Vedi: *Cerina*, *capuozzo*, *appezzutiello*, *lemmuso*, *lustro*, *sgarge d'oro*, *vàraco*.

cēnusárcö:

cor. Cenosarco. *Vesta*. Pellicola che ricopre il cespo di corallo. Parte non lavorabile.



cēpòlla:

itt.

Cepola.

Pesce dei Perciformi (*Cepola rubescens*) dal corpo di colore rosso, allungato e compresso. *Pesce fettuccia, ziarella*.



ceräsuólö:

cor.

Corallo di

colore rosso arancio, proveniente dalle Filippine. Corallo Momo. (*Corallium elatius*).



cērina:

itt.

Cefalo bosega. Perciforme (*Mugil chelo*).

cèrnia:

itt. Cernia



1.

funnale: Cernia di fondale. Perciforme, (*Polyprion americanum*).

Cernia 'i



2.

Cernia 'i scuoglio: Cernia. Perciforme, (*Epinephelus guaza*).
Vedi: *Lupessa, sguetta*.

cèstùnia:

itt.



Tartaruga marina, (*caretta caretta*). *etim.* Latino "testunia".



cétärö:

itt.

Cetaro mazzone: Cefalo calamita. Perciforme (*Mugil capito*).
Mazzone, Vàraco.

cëtiléna:

naut. Acetilene. **Lampa a ccetilena*: Lampada a carburo di acetilene. La *lampara* era attrezzata con la *lampa a ccetilena*.



cètöla:

itt.

Raiforme, (*Rhinobatos rhinobatus*). *Squatra, viulino.*

Chiachiéllö:

nom. Venditore di frutti di mare, *cuzzecaro*, con *puosto* all'angolo del vicolo della *Piazzetta*, da via Roma.

chiàna:

s.f. Piana. Piattaforma di poco sottostante al livello del mare e affiorante con la bassa marea. *A chiana ra Scarpetta. Chianozza, chianone.*

chianèlla:

itt. 1. *Cascettino.*



2. *Spasella.*

Contenitore basso per il trasporto e l'esposizione del pesce. La *chianella*, o *cascettino*, era fatta di assicelle di legno inchiodate. La *spasella* di strisce di castagno intrecciate. Oggi di plastica o polistirolo. *etim.* Lat. "planus", spianato.

**POP. Vurria addeventare pesce d'oro
d'int'a lu mare me jesse a mena'.
Venesse u piscatore e me piscasse
rint'a na chianelluccia me mettesse.*



chianòzza:

naut.

Pialla. Prima della elettrificazione dei cantieri e l'adozione di piallatrici elettriche, la *chianozza* era l'attrezzo per la finitura del tavolame e del fasciame in opera dei *vuzzi*. Per le barche grosse la piallatura era fatta con asce: *ascia a mano* e *ascia a père*.

chianòzza:

cor. Piana. Piattaforma di poco sottostante il livello del mare e affiorante con la bassa marea. *Chiana*. Il corallo pescato sui *mazzarielli* e sulle *chianozze* risulta migliore di quello *i funnale*, per la presenza di correnti che favoriscono l'alimentazione e la crescita del celenterato.



chiáppö: *naut.*
Nodo scorsoio.

chiàra: *cor.* Tipo di *ngigno* moderno, con le *varre* di lunghezza diversa. *Taverzagno, taverzaniello, mazèra.*



chiàtta: *naut.*
Barcone a fondo piatto impiegato a rimorchio per trasporto di merci.

chilò: *s. m.* Chilogrammo. *etim.* Francese “kilo”, abbreviazione di “kilogramme”.

chiònza: *cor.* Cammeo dozzinale. La chionza è ricavata dalle parti residue della conchiglia, una volta scelti i pezzi migliori per forma e costituzione. La *chiunzetella* è il cammeo ricavato dagli scarti del taglio. *etim.* Forse Longobardo “klunz”, grossolano.

chiummarèlla: *itt.* Piombo legato alla lenza nella pesca con la canna.

Chiumminö: *nom.* Antica famiglia di *pisciavini* torresi, i Pennino. Rinomata era la pescheria *ncoppadducarbonate*, via Roma.

chiuóvö: *naut.* Chiodo. *Chiuvetiello.*

ciacina: *s. f.* *Sciascina.* Papalina, berrettina di lana. Copricapo dei marinai di lana a maglia, con un fiocco lungo, simile al fez. *etim.* Turco “sasija”, berretto.



cianciòla: *naut.* Barca per la pesca notturna con *lampara* e rete a circuizione. La *lampara*, la barca con la *lampa*, resta ferma per attirare il pesce mentre una o due barche calano intorno la rete.

ciappunésë *naut.* Giapponese. Grossa rete utilizzata per imbarcare e sbarcare merci sfuse. Disposta lungo la fiancata di una nave, permette un rapido imbarco o sbarco di truppe e facilita l'evacuazione in caso di naufragio.

Ciaravolo V.: *nom.* Vincenzo Ciaravolo, (1919-1940). Medaglia d'oro al valor militare, per non aver abbandonato la nave, il cacciatorpediniere “F. Nullo”, che affondava, colpito in uno scontro navale con la flotta inglese.



ciàulö: *itt.* Pesce del tipo *smaris gracilis*. Zerro. *Spicaro, cierro.*

cicàla: *naut.* Anello posto all'estremità del fuso di un'ancora al fine di poter fissare alla stessa la catena o un cavo.

cìcàla:

itt. degli Scillaridi (*Scyllarus latus*), *magnosa*.



Crostaceo

cicélla:

itt. Anguilliforme, (*Caecula imberbis*).



Biscia di mare.

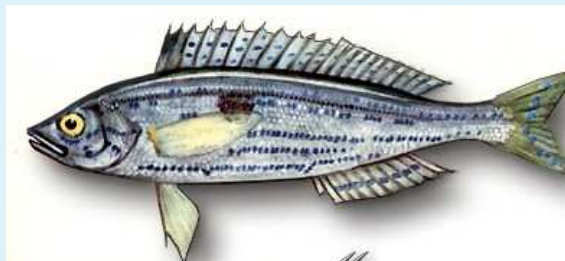
cìcìnièllö:

itt. Novellame di acciughe. Bianchetto, pesciolino.
**Pizzelle 'i cicinielli. *Ricette u ciciniello: pur'io so' pesce.*

**NCCP.pe la paura a nu piscitiello
le venette nu riscinziello
(...s'arrugnaie lu ciciniello).*

ciérrö:

itt. Tentacolo di *purpo*.



ciérrö:

itt. Perciforme, (*Maena smaris*). *Retunno, mammarella*.

Zerro.

cimma:

naut. Cima. Estremità di un cavo di marina e, per sineddoche, il cavo intero. Nome generico marinaresco di ogni fune o corda di media dimensione. Quelle più piccole sono dette *sagule* e quelle maggiori *vomene*.

cimmichiatura:

cor. L'operazione di cimatura del corallo, con l'asportazione delle punte dalle *moste*, la parte più bella del ramo di corallo.



ciuéttila:

itt. *Zubi 05* Pesce civetta.
Perciforme, (*Dactylopterus volitans*). *Rennenella*.



còcciöla:

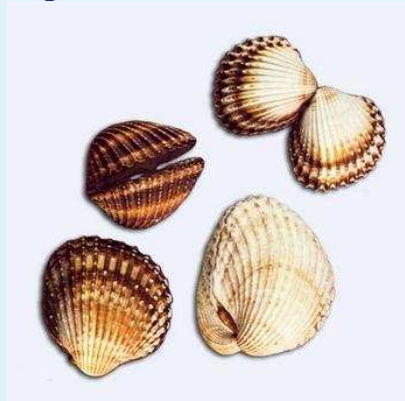
itt. 1. *fasulara*: Venere chione. (*Meretrix chione*).

Cocciola



2. Cuore spinoso. (*Cardium aculeatum*).

Cocciola 'i ciglio:



3. Cuore edule. (*Cardium edule*).

Cocciola 'i fango: Cuore



4. *Cocciola 'i rena: Cuore tubercolato. (Cardium echinatum).*

Cocciola 'i rena: Cuore



5. *Ventaglio, conchiglia del pellegrino. (Pecten jacobaeus).*

Cocciola pellerina:

**GUARRACINO.*

*Vomgole, cocciòle e patelle,
pisce cane e grancetielle,
marvìzze, marmure e vavose,
vope prene, vedove e spose,*

córa:

cor. Coda. Parte dello *ngigno*. Fune di acciaio pendente dalle *ranfelle* e alla quale sono legati i *rezzinielli*. *Cora 'i miezo, cora r'u priatorio:* Il gruppo di *rezzinielli* posti al centro della croce dello *ngigno*.



coracina:

itt. Ombrina. Pesce degli Scienidi (*Umbrina cirrhosa*). *Umbrina 'i scuoglio.*

còstöla:

naut. Elemento ricurvo in legno o in acciaio che regge il fasciame di una nave.



còzzica:

itt.

Mitilo, muscolo, cozza. A Torre venivano chiamate *cozzichitarde*, e cioè cozze di Taranto, per la città di provenienza di quelle grandi. Le migliori erano quelle piccole e tondeggianti raccolte dagli scogli e non dalle *ceppe* degli allevamenti.



Còzzica nera.



Còzzica pelosa,
(*Modiolus barbatus*).

Còzzica 'i San Giacomo.

Còzzica 'i schiave.

Palorda. Paluorde. etim. Lat. regionale “cotja”, con variazio “tj” in “zz”.

**NCCP. Ma nu palammeto bunacchione magnava cozzeche c'u limone.*

cràpa:

itt. Tipo di granchio peloso con chele piccole. *Fellone, cacataro, pumacchia.*

crucètta: *naut.* Nel linguaggio marinaresco, aste poste lungo l'albero perpendicolarmente ad esso con la funzione di aumentare l'angolo tra sartia e albero per diminuire la tensione necessaria a mantenere quest'ultimo in posizione.

cufanièllö: *s.m.* Da *cuofeno*. Tuffarsi a *cufaniello*, con le ginocchia ritirate sul ventre.

Culichiummöö: *nom.* *Strangianomme* della famiglia Palomba, armatori torresi.



cunchiglia: *cor.* Conchiglia.
Barycypraea fultoni massieri .



cuócciö: *itt.* 1. Capone
lira. Perciforme, (*Trigla lira*).



2. *Cuoccio reale*,
cuoccio faggianno: Capone gallinella. Perciforme, (*Trigla lucerna*). *Lucerna*.



3. *Cuoccio capone*: Capone gorno. Perciforme, (*Eutrigla gurnardus*).



4. Capone gavotta. Perciforme, (*Aspitrigla obscura*).

cuóllö:

naut. Spira che si forma cogliendo un cavo. . Giro intero fatto fare ad un cavo intorno ad un oggetto



cuóppö:

itt. Retino conico con bastone per la pesca lungo gli scogli. Guadino.

**POP. Cu la lanza lu lanzaje
cu lu cuoppo lu cuppaje
e dintu a lu vuzzo lu menaje.*

cuorpomuórtö:

naut. Ancora che, affondata, fa le veci di ormeggio per gozzi. In superficie sughero o legno come gavitello. Corpo morto.

cuórvö:



itt.
degli Scienidi (*Sciaena umbra*). *Paparella*.

Corvina. Pesce

curállö:



cor.
U ccurallo. Il corallo è un
celenterato marino, *foto*. Quello mediterraneo è classificato
come "*corallium rubrum*" e viene comunemente detto
sardegna per la prevalente zona di ritrovamento. Il corallo può
essere decaduto (*curallo muorto*) o vivo (*curallo sciuruto*).



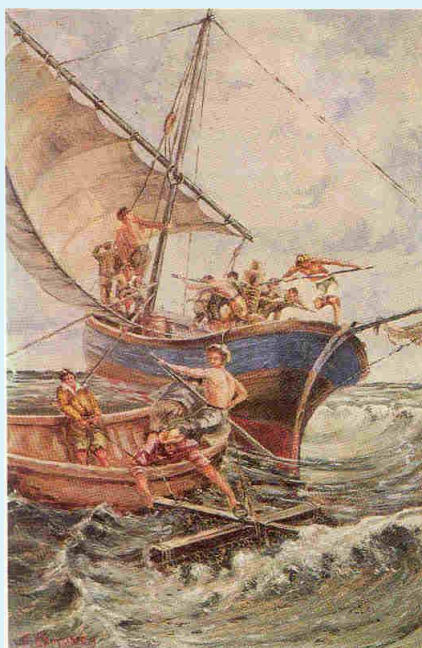
Vari sono i tipi di corallo.
Bianco, dal Giappone e Filippine, *Cerasuolo*, *moro* o aka,
pelle r'angelo.

curallárö:



cor.
commerciante di corallo. *Cascettaro*.

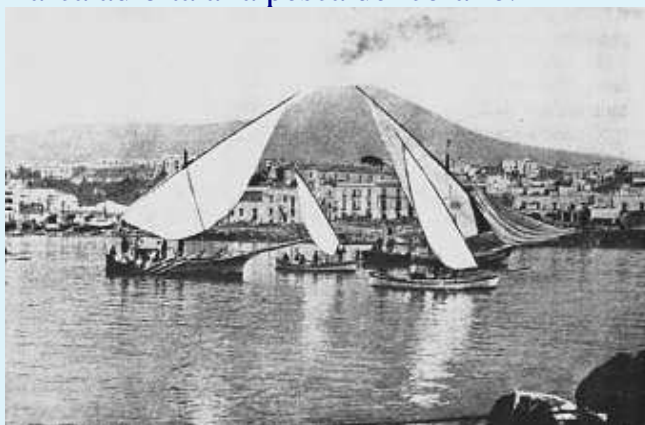
Lavorante e



curallina:

cor.

Barca adibita alla pesca del corallo.



Nel 1870 a Torre

si armavano oltre 350 coralline, con circa 4000 *curallini* e altrettanti nell'indotto dei cantieri e delle attrezzature, della lavorazione e del commercio.



curallinö:

cor.

Marinaio della *curallina*



curre-curre:

itt.

Capone ubriaco. Perciforme, (*Trigloporus lastoviza*). *Sasiccio 'i mare. Capone mbriaco. Ballerina.*

currèntë:

naut. Contrapposto a *durmiente*, nel linguaggio marinairesco indica la manovra mobile; in una stessa manovra o cavo, sempre contrapposto a *durmiente*, è la parte non in tensione su cui si lavora.

cusciunì:

cor. Parte dello *ngigno*. Reti poste alle estremità delle *varre* dello *ngigno*.



cuzzècárö:

s.m.

di mare.

Venditore di cozze e frutti



cuzzutèlla:

itt.

Anguilla. (*anguilla anguilla*). *Appezzuta, semmentara.*